

Nota del Dirigente Collegio dei Docenti, 18 marzo

Anzitutto un ringraziamento doveroso a tutti Voi che vi siete prodigati con grande spirito di abnegazione, approfondendo professionalità e competenze nel preparare questo piano integrato di attività di potenziamento che consentiranno nell'anno solare in corso, di organizzare un supporto di qualità ai nostri studenti. In questo momento storico così complesso e difficile, il risultato concepito nell'ambito dei Dipartimenti e dei Consigli di classe che oggi viene sottoposto agli Organi Collegiali, Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto, è frutto della volontà ferrea di offrire una risposta ad una situazione di grave disagio nella quale l'incertezza regna sovrana, opponendo l'ottimismo della fede al pessimismo della ragione, nella responsabile consapevolezza che solo lavorando uniti possiamo mettere a disposizione dei nostri allievi e delle loro famiglie quel supporto necessario di competenze per avviarli a costruire con serietà il proprio futuro. Il piano integrativo di interventi di potenziamento in relazione alle risorse a tal fine destinate, attualmente esistenti, prevede una programmazione triennale di attività che per l'anno in corso partiranno dopo l'approvazione degli Organi collegiali ed il varo in sede di contrattazione di Istituto. Per gli anni successivi, eventuali integrazioni o rimodulazioni potranno intervenire sulla base degli interventi auspicabili nelle sedi proprie, atti a potenziare la Scuola pubblica e il diritto allo studio di cui al dettato costituzionale. Il predetto piano risponde anche all'esigenza di prepararci all'autovalutazione nell'ottica prefigurata dal DPR sul sistema di valutazione, varato nel Consiglio dei Ministri dell' 8 marzo u.s.. A tal fine, proprio per entrare nella logica, desidero annunziarvi che ho preso contatti con una Docente universitaria componente dell' ANVUR, l'agenzia di valutazione del sistema universitario, al fine di organizzare una riflessione concertata di carattere scientifico e applicativo sulla valutazione del modello di formazione scolastica ; gli Istituti di Istruzione secondaria di II grado raccolgono, infatti, gli studenti formati nel ciclo di istruzione primaria e li traghettano verso l'Università con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti : mi riferisco in particolare ai problemi di organizzare un serio orientamento rispetto al numero chiuso e al numero programmato di Corsi di studio e di Facoltà in continua crescita e al progressivo aumento dell' abbandono nei primi due anni e dei fuori corso ai quali conseguono spreco di risorse e condizione di frustrazione devastante e di paralisi dei giovani, alla ricerca di un inserimento per il quale non si è adeguatamente attrezzati, attesi i meccanismi fortemente competitivi del mercato del lavoro. Sto riprendendo contatti anche con esperti di pedagogia e di didattica a livello universitario, al fine di approfondire la tematica nell' ambito di un Convegno da tenersi presso la nostra Scuola nei tempi necessari per predisporre un'adeguata organizzazione, al fine di arrivare pronti all'appuntamento della valutazione, valorizzando il patrimonio di contenuti disponibile. A tal fine chiedo la collaborazione di tutti così come siete stati sensibili alla richiesta di una riconversione delle idee progettuali : l'intento è di portare come ipotesi di lavoro del Convegno, il piano di attività di potenziamento delle competenze di tutti gli allievi nell' ottica di rendere competitiva la nostra Scuola per gli standard di qualità ed efficienza presenti nell' offerta formativa. In questa logica dobbiamo puntare sulla formazione per consentire ai nostri allievi, attraverso l'uso di tecniche e modalità di apprendimento all'avanguardia, di rafforzare le conoscenze teoriche di base e nel contempo, di approfondire le competenze specifiche dei singoli segmenti di istruzione. Grazie per l'attenzione.

f.to Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Giuseppina Principe